

UN SÌ DETTO OGNI GIORNO

di MARIA ANTONIA DI MAGGIO

*Fr. Paolino
Cilenti e
fr. Gregorio
D'Arenzo:
sacerdoti
da 50 anni*

Il 17 dicembre scorso, nel Santuario di Santa Maria delle Grazie, a San Giovanni Rotondo, si è celebrato il 50° dell'ordinazione sacerdotale di fr. Gregorio D'Arenzo e fr. Paolino Cilenti, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini della Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio. La Celebrazione eucaristica è stata presieduta da fr. Gregorio alla presenza di Mons. Michele Castoro, arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovan-

ni Rotondo, del ministro provinciale, fr. Francesco Daniele Colacelli, di numerosi concelebranti giunti dai vari conventi della Provincia, dei parroci di San Giovanni Rotondo e Peschici, di religiose, del sindaco di San Giovanni Rotondo, Costanzo Cascavilla, di familiari e amici. Tutta la comunità si è unita attorno ai due confratelli per festeggiare questo importante anniversario e, come ha sottolineato il Ministro Provinciale, «per ringraziare il Signore che ha scelto due sue creature e, come fece Giacobbe con il suo quartogenito Giuda, le ha be-





*L'Eucarestia giubilare:
rendimento di grazie per
il dono del sacerdozio.*



nedette con una benedizione speciale: anzitutto chiamandole alla vita religiosa e al ministero sacerdotale e poi, grazie alla loro generosa risposta di adesione alla volontà divina, le ha rese icone viventi di colui "a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli", di quel Gesù di Nazaret preannunciato profeticamente dalle parole del patriarca Giacobbe». Quella di fr.

Gregorio e fr. Paolino è stata «una fedeltà operosa e proficua», ha ricordato fr. Francesco Colacelli, una fedeltà che ciascuno ha manifestato nel proprio ambito di apostolato. Fr. Paolino, dopo aver trascorso un anno in Germania, ha collaborato per molti anni con l'edizione tedesca della rivista *Voce di Padre Pio* e per un periodo del suo apostolato si è

messò al servizio degli infermi come cappellano in Casa Sollievo della Sofferenza, oltre che come vice parroco della chiesa conventuale di Sant'Anna a Foggia. A questo si è sempre accompagnata un'intensa attività di predicazione ai devoti di Padre Pio e ai Gruppi di Preghiera in Italia e all'estero. Fr. Gregorio ha svolto il suo apostolato prevalente-



▶ ALCUNI MOMENTI DELLA CELEBRAZIONE IN SANTUARIO.



Quella di fr. Gregorio e fr. Paolino è stata «una fedeltà operosa e proficua», ha ricordato fr. Francesco Colacelli, una fedeltà che ciascuno ha manifestato nel proprio ambito di apostolato.

mente in tre ambiti: il seminario serafico di Vico del Gargano, l'ospedale fondato da Padre Pio, dove è stato cappellano per 13 anni, e come parroco di diverse parrocchie tra cui, ora, nella parrocchia di san Francesco a San Giovanni Rotondo. Il Ministro Provinciale ha, poi, rivolto un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno sostenuto nel corso degli anni l'operato dei due frati, a cominciare dalle famiglie e in particolare ai genitori e alle tante persone che li hanno sostenuti con le preghiere e i sacrifici e ha rivolto ai due confratelli il suo personale e commosso augurio: «San Pio da Pietrelcina, nel cui solco apostolico entrambi avete continuato a seminare, con la sua potente intercessione, vorrà certamente de-

porre il nostro augurio orante ai piedi dell'Onnipotente e saprà ottenere più di quanto noi osiamo sperare per i futuri anni che il Signore vi concederà di rendere fruttuosi a bene-

ficio delle tante anime che saranno affidate alla vostra cura pastorale, unendovi sempre di più alla sua mis-

sione di salvezza di ogni uomo». Al termine della celebrazione Mons. Michele Castoro ha espresso i suoi sentiti auguri e ringraziamenti: «Siamo qui tutti insieme a dire grazie a Dio, soprattutto, per la chiamata al sacerdozio e alla vita religiosa di fr. Gregorio e fr. Paolino, ma siamo qui a dire grazie anche a loro, per la fedeltà e la perseveranza nella loro vocazione. Bisogna dire sì una volta ma bisogna dire sì tutti i giorni e fr. Paolino e fr. Gregorio ci hanno dato una bella testimonianza».

